

AVVISO

1. **Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e numero di registro generale del ricorso:**
T.A.R. Lazio, sede di Roma, Sez. III-bis, R.G. n. 8924/2014.
2. **Nome dei ricorrenti:**
Giovanni Martucci, Giovanni Albanese, Massimo Chiarappa, Fabrizio Di Benedetto, Roberto Oranger, Antonio Lacanna, Donata Fanelli, Monia Matera, Pasquale Dambrosio, Rossella Fortunato, Raffaele Grandone, Sara Perrone, Giulio Brescia, Dorotea Mirizzi, Barbara Napoli, Gregorio Paduanelli.
- 2.1 **Indicazione delle Amministrazioni resistenti:** Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", nonché i signori Mirta Pinizzotto, Giacinto Ciaccia, Eleonora Logruosso, Calogero Puzzanghera, Alessandro D'Argenio.
3. **Estremi dei provvedimenti impugnati:**
 - 3.1 graduatoria unica del concorso per l'ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria per l'a.a. 2014/2015 pubblicata sul sito www.accessoprogrammato.miur.it, nella quale i ricorrenti risultano collocati oltre l'ultimo posto utile e, quindi, non ammessi al corso e dei successivi scorrimenti nella parte in cui non considerano l'iscrizione dei ricorrenti;
 - 3.2 D.R. di approvazione della graduatoria e delle prove di concorso della sede universitaria ove parte ricorrente ha svolto la prova di accesso, se esistente, ma non conosciuto;
 - 3.3 D.r. di nomina della Commissione 1204 del 1.04.2014 rettificato con D.R. 1219 del 3 aprile 2014; nota 34630 del 12.05.2014 e suoi allegati in atti, verbali della Commissione del concorso dell'Ateneo (a titolo meramente esemplificativo il verbale n. 2, il verbale d'aula 3 e 8) ove parte ricorrente ha svolto la prova di ammissione e di quelli delle sottocommissioni d'aula;
 - 3.4 documentazione di concorso distribuita ai candidati per tutti i motivi in atti e nella parte in cui viola l'anonimato come meglio descritto in atti e predisposta dal CINECA nella parte in cui risulta impresso il codice segreto alfanumerico sotto il codice a barre tanto nella scheda anagrafica, quanto nel questionario personalizzato delle domande e nella scheda risposte;
 - 3.5 provvedimento pubblicato sul sito dell'Ateneo di divisione nelle varie aule dei candidati senza di fatto rispettare il criterio dell'età anagrafica stabilito ex D.M. n. 85/14;
 - 3.6 articolo 10, comma 1 del D.M. n. 85 del 5 febbraio 2014, nella parte in cui viene dichiarata la non idoneità dei soggetti con punteggi più bassi di 20.
 - 3.7 D.M. del 5 febbraio 2014 n. 85 concernente le modalità e contenuti delle prove di ammissione, per l'anno accademico 2014-2015, ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato a livello nazionale, fra l'altro, nei corsi di cui all'avviso del MIUR 13.01.2014, n. 562;

- 3.8 tutti gli allegati, ancorché non conosciuti, relativi ai programmi sui quesiti delle prove di ammissione anzidette, fra cui in particolare dell'allegato A e dell'allegato B al D.M. 5 febbraio 2014, concernenti i programmi relativi ai quesiti delle prove di ammissione ai corsi di laurea suddetti e dei 60 quesiti somministrati ai candidati;
- 3.9 D.M. del 7 marzo 2014 n. 218 sulla "Definizione dei posti disponibili per le immatricolazioni al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria a.a. 2014/2015;
- 3.10 D.M. del 10 marzo 2014 n. 220 sulla "Definizione dei posti disponibili per le immatricolazioni al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia a.a. 2014/2015";
- 3.11 nota del MIUR dell'11 aprile 2014 con la quale si comunica che anche a seguito di quanto avvenuto a Bari, il test non è annullato;
- 3.12 nota del MIUR dell'15 aprile 2014 con la il Ministero smentisce la sparizione di un plico contenente la prova concorsuale presso l'Ateneo napoletano Federico II;
- 3.13 lavori e determinazioni della commissione interna all'Ateneo e di tutti gli atti anche non conosciuti o noti del Ministero e dell'Ateneo di Bari con cui viene assunta la determinazione di non annullare la prova;
- 3.14 bando di ammissione ai CdL in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria dell'Università degli Studi di Bari decreto 402 del 7 febbraio 2014 a firma del Rettore Uricchio;
- 3.15 ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale, anche interno e non conosciuto.

3 Sunto dei motivi di gravame di cui al ricorso:

I. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI IN TEMA DI PUBBLICI CONCORSI TRASPARENZA, IMPARZIALITÀ. VIOLAZIONE DELL'ART. 4 DELL'ALLEGATO I, AL D.M. 5 FEBBRAIO 2014, N. 85.

Dagli atti di indagine presso la Procura della Repubblica di Bari risulta che sia stato trafugato uno dei plichi di concorso. Per il M.I.U.R. non è accaduto nulla di rilevante giacché non vi è prova che tale plico mancante sia in effetti stato divulgato. In questa sede occorre, però, evidenziare che in una procedura concorsuale la segretezza dei quiz ha carattere nucleare. L'art. 4 dell'allegato I, al D.M. 5 febbraio 2014, n. 85 prevede che *"a decorrere dall'avvenuta consegna, ciascuna Università appronta idonee misure cautelari per la custodia e la sicurezza delle scatole contenenti i plichi che devono risultare integre all'atto dello svolgimento della prova di ammissione"*. E' illegittimo, quindi, che non si sia provveduto ad annullare la prova essendo altamente probabile, se non certo, stante le tecnologie di cui è in possesso il CINECA, che il plico sia stato rubato proprio al fine di venderlo sul mercato ad una platea di soggetti già ben definita e che, aveva commissionato il gesto. La sola astratta ipotesi che il questionario sia stato svelato prima dell'inizio della prova di concorso, oltre a violare i principi generali di imparzialità e trasparenza, disattende l'intero sistema delineato dalle fonti normative e dalla *lex specialis* di concorso. L'elemento della

segretezza, *“attesa la sua particolare natura, non può che essere considerato come costitutivo della regolarità della procedura [e] una diversa lettura delle disposizioni de quibus si troverebbe in contrasto inevitabilmente con i principi sopraesposti”* (T.A.R. Campania-Napoli, 28 luglio 2004, n. 10857).

Le selezioni, dunque, al di là della singolarità dei fatti accaduti e dei conseguenti punteggi stellari dei candidati che alimentano il ragionevole dubbio che una qualche soffiata sia davvero arrivata oltre la Puglia, dovranno essere annullate in ragione della semplice possibilità che i principi di segretezza e *par condicio* potessero essere stati violati.

II. VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI SEGRETEZZA DELLA PROVA E DELLA LEX SPECIALIS DI CONCORSO. VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 7 DEL D.P.R. 3 MAGGIO 1957 NUMERO 686 E DELL'ARTICOLO 14 DEL D.P.R. 9 MAGGIO 1994 NUMERO 487 - VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA DEL 5 FEBBRAIO 2014 E DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO. VIOLAZIONE DEGLI ARTICOLI 3, 4, 34 E 97 DELLA COSTITUZIONE - VIOLAZIONE DELLA REGOLA DELL'ANONIMATO NEI PUBBLICI CONCORSI E DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E PAR CONDICIO DEI CONCORRENTI - ECCESSO DI POTERE PER DIFETTO DI PRESUPPOSTI, ARBITRARIETÀ, IRRAZIONALITÀ, TRAVISAMENTO E SVIAMENTO DALLA CAUSA TIPICA.

Il bando e gli atti impugnati con il ricorso che ha dato origine al procedimento oggi pendente dinanzi al TAR Lazio risultano gravemente lesivi del principio di segretezza della prova e della *lex specialis* di concorso. La richiesta dell'eliminazione del codice, totalmente disattesa dall'Ateneo di Bari, si badi bene, sin dal 2007, era stata espressamente inoltrata al M.I.U.R. dall'Alto Commissario anticorruzione che, a seguito dell'istruttoria sui fatti del 2007, ne raccomandava l'eliminazione. Da quanto si legge sui verbali d'Aula *“Il responsabile d'aula invita i candidati ad aprire la busta del plico, a compilare prioritariamente la scheda anagrafica, a sottoscriverla e a reinserirla immediatamente nella busta del plico in modo che non possa essere visibile nel corso dello svolgimento della prova”*. Codesta è la più evidente e clamorosa confessione di sempre in quanto, come prescritto dal M.I.U.R., la scheda anagrafica non va vista, né toccata dai Commissari in nessun modo e per nessuna ragione. Oltre alla realizzazione di una violazione dell'anonimato nella circostanza in cui veniva richiesto ai candidati di rimettere la carta di identità sul tavolo, si è assistito anche ad altre forme di violazione della segretezza concorsuale. Il verbale n. 2 riporta come il personale debba ritirare tutto il materiale consegnato (griglie del test, questionario e anche la scheda anagrafica). Il verbale dell'aula VIII mette poi in luce come il personale d'Ateneo non si limiti a ricevere la busta chiusa ma controlli di volta in volta se il candidato consegna o meno tutto il materiale. Difatti è emerso che in tale operazione di controllo, anche della scheda anagrafica, l'Ateneo si è accorto dell'assenza di un questionario. Non vi è chi non veda che tale forma di controllo (di quanto indicato nel verbale 2, ovvero *“scheda anagrafica, modulo risposte non valido e annullato, penna intestata Università degli Studi di Bari”* etc.) costituisca una palese violazione dell'anonimato che si iscrive in un pericoloso quadro criminoso con una fuga di notizie e con la sottrazione di un plico.

- III. VIOLAZIONE DELL'ART. 97 DELLA COSTITUZIONE E DELLA LEX SPECIALIS DI CONCORSO; VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL BUON ANDAMENTO DELLA P.A..VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 7 DEL D.P.R. 3 MAGGIO 1957 NUMERO 686 E DELL'ARTICOLO 14 DEL D.P.R. 9 MAGGIO 1994 NUMERO 487 - VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DELLA L. N. 264/99 E DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA DEL 5 FEBBRAIO 2014 E DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO. VIOLAZIONE DELLE LINEE GUIDA DA SEGUIRE IN MERITO ALLE PROVE DI AMMISSIONE ALLE FACOLTÀ AD ACCESSO PROGRAMMATO. VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA DEL 10 MARZO 2014. VIOLAZIONE DEL DECRETO RETTORALE N. 402 DEL 7 FEBBRAIO 2014 A FIRMA DEL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO".VIOLAZIONE DEGLI ARTICOLI 3, 4, 34 E 97 DELLA COSTITUZIONE - VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E PAR CONDICIO DEI CONCORRENTI, LESIONE DEL LEGITTIMO AFFIDAMENTO- ECCESSO DI POTERE PER DIFETTO DI PRESUPPOSTI, ARBITRARIETÀ, IRRAZIONALITÀ, TRAVISAMENTO E SVIAMENTO DALLA CAUSA TIPICA.
Altro profilo di censura riguarda la carenza di qualsivoglia ragione giustificatrice dell'anticipazione delle prove preselettive
- IV. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L.N. 241/90 E DELLE REGOLE IN MATERIA DI VERBALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONCORSO E DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI. VIOLAZIONE DEL GIUSTO PROCEDIMENTO E DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E DI IMPARZIALITÀ. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 10 DELL'ALLEGATO A DEL D.M. 5 FEBBRAIO 2014, N. 85.
- V. VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI SEGRETEZZA DELLA PROVA E DELLA LEX SPECIALIS DI CONCORSO. VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL D.M. 5 FEBBRAIO 2014. VIOLAZIONE DEGLI ARTICOLI 3, 4, 34 E 97 DELLA COSTITUZIONE - VIOLAZIONE DELLA REGOLA DELL'ANONIMATO NEI PUBBLICI CONCORSI E DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E PAR CONDICIO DEI CONCORRENTI - ECCESSO DI POTERE PER DIFETTO DI PRESUPPOSTI, ARBITRARIETÀ, IRRAZIONALITÀ, TRAVISAMENTO E SVIAMENTO DALLA CAUSA TIPICA.
- VI. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L.N. 241/90 E DELLE REGOLE IN MATERIA DI VERBALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONCORSO E DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI. VIOLAZIONE DEL GIUSTO PROCEDIMENTO E DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E DI IMPARZIALITÀ. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 15 DELL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO 5 FEBBRAIO 2014.
- VII. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI IN TEMA DI PUBBLICI CONCORSI E DEL PRINCIPIO DI AFFIDAMENTO. VIOLAZIONE DEL D.M. 25 MAGGIO 2012 E DEI PRINCIPI CHE DEVONO SOPRASSEDERE ALLA VALUTAZIONE DEI TEST A RISPOSTA MULTIPLA CON CODICI ETICI E LINEE GUIDA SUI PROTOCOLLI DI ADOZIONE.

4 Indicazione dei controinteressati:

tutti i soggetti ricoprenti la posizione da n. 1 a n. 239 della graduatoria relativa all'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria dell'Università di Bari "Aldo Moro".

5 Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. n. 8924/2014) nella sottosezione "Ricerca ricorso", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "Lazio-Roma della sezione T.A.R."

6 La presente notifica per pubblici proclami è stata autorizzata dalla Sez. III-bis del T.A.R. Lazio con Ordinanza n. 3311/2014 (SCARICA).

7 Testo integrale del ricorso (SCARICA).

8.1 Elenco nominativo dei controinteressati (SCARICA).